LA SVEGLIA

(Alcune note di lettura di Luca 21,36)

ALZIAMO IL CAPO, VIGILIAMO, LASCIAMOCI COINVOLGERE IN UN MODO CHE DEVE NASCERE PIÙ GIUSTO. COME CITTADINI, COME CREDENTI, COME TESTIMONI DELLA SOFFERENZA UMANA NON POSSIAMO TACERE DI FRONTE ALL'INIQUITÀ E AL MALE.

Gesù nel vangelo ci dà una bella sveglia: sembra descrivere la fine del mondo…

È veramente la fine del mondo... ma non di quello materiale, la fine di un certo mondo, che non piace a Dio, che non piace neanche a noi. Germoglia un mondo nuovo: da un'umanità che pensa solo alla violenza, al potere, alla morte si va verso l'umanità nuova che pensa solo alla vita. Ecco il messaggio potente di questo inizio di avvento, ecco la speranza che attendiamo, il bambino che nasce …

Uomini che muoiono di paura per quello che sta succedendo. Gesù ci vuole solo spaventare? No, ricorre alle immagini apocalittiche dei profeti, non sono annunci di sventure future, di ulteriore caos, di nuove catastrofi. È un linguaggio apocalittico: gli studiosi ci dicono che dal greco significa svelare, togliere quello che impedisce di vedere quello che sta sotto, cercare di sbirciare oltre la cortina fumogena di quello che accade, oggi.

I SEGNI

Gesù ci insegna a leggere la storia, anche di oggi, anche quella terribile che è davanti a nostri occhi in tutti i telegiornali, anche in mezzo al grido di dolore di tanti...

Segni nel sole, nella luna, nelle stelle. Sembrano stabili per sempre le forze che muovono gli astri del firmamento, immutabili.

Ma le potenze del cielo saranno sconvolte: tutto ciò che è ritenuto immutabile è comunque nelle mani di Dio, è in grado di sconvolgerlo, è in grado cambiarlo.

Forse a noi sembra immutabile il mondo del male, tutte le forze negative che dominano questo mondo, il pensiero dominante che spinge a sopraffare gli altri, dai singoli alle nazioni. I fabbricanti di armi sembrano i più forti, le loro imprese sono quelle vincenti. Non ci si può fare nulla, sembra inattaccabile tutto questo.

L'UOMO NUOVO E VERO

Gesù ci dice con forza : No! Il mondo nuovo è possibile, Dio sconfigge il mondo del male. Il Natale è l'Uomo nuovo che stiamo attendendo.



☛ **PAOLA e VALTER MANTELLI**
PIEVE LIGURE (GE)
Della Redazione di Famiglia Domani.

Il vangelo descrive angosce di popoli, il mare che si agita sempre di più: il mondo disumano si agita, non può fare altrimenti, perché arriva qualcuno che lo sconfigge.

Gesù utilizza immagini dal libro di Daniele: vedranno il Figlio dell'Uomo arrivare. I regni delle belve che si sono succeduti: ognuno peggio degli altri, i regni delle belve di ieri, ma anche di oggi. Solo la pulsione di amare vince questa pulsione: l'uomo vero che ama soltanto. Il Figlio dell'Uomo che arriva porta con sé il nuovo regno, il regno degli agnelli.

Gesù ci avverte: quando avviene questo occorre avere gli atteggiamenti giusti, perché la liberazione è vicina.



Mettetevi diritti: tutte le paure sono finite, non inchinatevi davanti al male, al pensiero dominante, a chi vuole far diventare una landa desolata questo nostro pianeta. Stiamo diritti, il nuovo mondo è possibile, dobbiamo avere il coraggio di gridarlo a tutti!

Alzate il vostro capo, guardate in alto, sollevate lo sguardo. Solo così possiamo capire qual è il senso ultimo della vita, solo così possiamo vedere che un'altra umanità è possibile.

Vigilate sui vostri cuori. I nostri cuori si possono appesantire, il cuore è il centro di decisione di tutti noi stessi. Può ingannarsi, scegliere il futile, l'insignificante. Le crapule e ubriachezze: quello che ti porta in un mondo illusorio, dove non si distingue più quello che è vero ed illusorio. Possiamo vivere da ubriachi: di denaro che non ti fa più vedere il fratello, il povero; ubriachi dai finti elogi degli adulatori, rintronati delle lusinghe; ubriachi nel vivere in una dimensione finta, di sogno, magari creata nei *social*. Un mondo illusorio.

MA, SOPRATTUTTO, VEGLIATE PREGANDO

Gesù ci suggerisce anche gli strumenti giusti: *vegliate in ogni momento pregando!* Occorre perseverare, così non ci si addormenta, occorre mantenersi in un costante dialogo con lui. Nel cuore dell'innamorato c'è sempre la ricerca dell'amato, così è il respiro della preghiera. Se si smette di respirare si muore, se si smette di pregare muore la vita divina. Solo così si fanno le scelte giuste che il vangelo ti suggerisce.

Così saremo pronti ad accogliere, in piedi, il Figlio dell'uomo, saremo pronti alla proposta di mondo nuovo.

Così sapremo leggere in modo corretto la nostra storia; così possiamo non spaventarci per tutto il male che ci circonda. C'è una realtà di male, ma non vincerà…

Lasciamoci coinvolgere nell'umanità nuova che sta nascendo: ecco il Natale che verrà! ◆

PAOLA e VALTER MANTELLI
valter.mantelli61@ gmail.com